



Coordinamento Settore
Università Ricerca
CRA

ROMA, 22 FEBBRAIO 2008

IL RITORNO DEL PADRONE

Il 22 febbraio c'è stata una contrattazione: una brutta pagina che sarà difficile dimenticare.

Il CRA ha presentato una proposta per le stabilizzazioni al massimo ribasso; in un sol colpo ha **azzerato** gli sforzi che da anni stiamo facendo per avviare rapporti seri; ha preso il sindacato a calci, e nel frattempo cercava di ottenere la firma sulle esternazioni che proponeva. L'Odg recitava:

1. **stabilizzazione personale**: definizione criteri e modalità di formulazione graduatorie ex art. 4, comma 3 "Avviso pubblico – stabilizzazione del personale a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1, commi 519 e 520 della legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007)" del 3/8/2007;
2. prestazioni lavoro **straordinario** personale;
3. trattamento **accessorio** personale anni 2007 e 2008;
4. passaggi di **fascia** stipendiale ricercatori e tecnologi: individuazione **organismi** scientifici.

Nell'ordine le ragioni per le quali riteniamo che il CRA abbia **sbattuto la porta in faccia** alle ragioni della gente, e picchiato sul tavolo negoziale i pugni della forza, sordo e irragionevole.

1. Checché ne dica il DG in note pubblicate in rete, **non è affatto vero** che mentre l'Ente studiava per "individuare le soluzioni necessarie per avviare un serio percorso di stabilizzazione..." si preoccupava di tenere **"costantemente informate" le OO.SS.!** Poco o nulla sapevamo dei criteri adottati per individuare gli stabilizzandi, se non attraverso ciò che noi sostenevamo negli incontri o le note che ci inviavano i nostri iscritti dagli istituti. Abbiamo avuto solo comunicazione senza confronto – e abbiamo spiegato perché non andava bene - che le stabilizzazioni sarebbero diventate di numero minore e profili più bassi rispetto a quanto autorizzato dalla F.P.. Absolutamente nulla sapevamo della richiesta dei numerosi pareri inviati in giro, in particolare alla *Funzione Pubblica*, che sta – come da tempo la UILPA-UR denuncia – riappropriandosi del *potere autorizzativo e soprattutto di veto*, peraltro *spesso sbagliando*, al punto di arrivare a determinare che il

requisito temporale per la stabilizzazione degli operai è 273 giornate annue anziché le 270 previste dal CCNL di riferimento! Ovviamente, a richiesta di correzione, il CRA ha affermato che come si fa, ormai che il parere è stato reso, a non ottemperare a ciò che F.P. ha dichiarato? Quindi gli operai con 270 gg, anno contrattuale pieno, saranno fuori!!

2. Nulla sapevamo - *né noi né il Presidente stesso* - delle **assunzioni** avviate con 30 telegrammi **di 30 ricercatori** idonei negli unici concorsi pubblici fatti dal CRA, scelti in base a criteri ignoti e non si sa in quali graduatorie. **Dopo un anno** di inascoltate richieste sindacali di affrontare i nodi delle assunzioni, su *dove e come indirizzare le risorse umane*, come articolare gli scorrimenti senza perpetrare ingiustizie e senza che MAI si elaborasse la discussione, in tutta fretta si è deciso unilateralmente e pressoché monocraticamente (nel senso che ha deciso uno solo, il DG, assieme a pochi intimi: perfino il Presidente lo ignorava!) **chi e come assumere, ovvero in quale disciplina procedere, e a che punto della graduatoria fermarsi!** A saperlo, avremmo risparmiato il tempo *perso ad ascoltare le ragioni* (che alla fine ci hanno anche seccato, come detto in un precedente comunicato) che *ci spiegavano perché questi concorsi non rispondevano né al piano triennale, né al piano di riorganizzazione, né alle priorità scientifiche né alle finalità istituzionali, né soddisfacevano le richieste degli ex direttori*, di cui siamo curiosi di vedere ora le iniziative. Va da sé che **siamo davvero contenti** per coloro che riceveranno il telegramma: come UIL pur avendo contestato i criteri per la scelta dei settori e la gestione disomogenea dei punteggi da parte delle commissioni avevamo **richiesto** lo scorrimento delle uniche graduatorie CRA esistenti; ma tutto ciò non basta a superare il **bilancio negativo della gestione CRA** della vicenda. Peraltro, l'utilizzo delle risorse era ancora da definire nei dettagli: la norma prevede che una certa somma dei risparmi da turn over sia destinata al proseguimento del percorso di *stabilizzazione*, lo avrà calcolato il CRA? Come incastrano stabilizzazioni ed assunzioni? L'ISTAT ha discusso 10 mesi con i sindacati, su dati condivisi formalmente; **il CRA ha fatto due mezzi incontri, e poi ci ha presentato il conto da firmare: che restituiamo al mittente!!!!** Peraltro, all'arrivo del nuovo DG la prima priorità rappresentata dalla UIL era stata proprio quella inerente le stabilizzazioni, per un problema legato alle scadenze. La risposta fu molto serena: c'è tempo fino ad aprile, non dobbiamo per forza chiudere entro dicembre, è necessario capire. Bene, ora siamo alle solite: è passato il tempo e ci vengono presentate le urgenze, da ratificare a posteriori. **NO, GRAZIE!**



3. Il CRA ha deciso di adoperarsi per farsi riconoscere, su pressioni certamente della UIL, il dovere di **stabilizzare il personale "a tempo determinato"**, seppur stipulato ai sensi del contratto agricoltura, diverso dal CCNL Ricerca. Preso questa decisione, non può però scegliere dove applica e dove non applica la norma che ha fatto propria. Ovvero, se un operaio ha i tre anni previsti, ha il diritto alla stabilizzazione, nei ruoli consoni al contratto di provenienza. Ebbene, **il CRA** ha affermato che gli operai con i tre anni, senza diploma di scuola media inferiore "non entrano"! Incredibilmente, **decide che il diritto viene superato da una valutazione discrezionale!!!** Peggio ancora, per i livelli superiori ha precisato che chi non supera la selezione, NON ENTRA!! E ciò banalizzando il particolare che la selezione è l'atto che serve solo a completare le procedure di assunzione lì dove il tempo determinato sia stato attivato con modalità "semplificate" rispetto al concorso. La selezione *non deve servire per dire se entri o no, ma solo per dire **che entri***, avendo completato il percorso di assunzione tramite processo selettivo. SOLO IL CRA ha finora dato questa interpretazione *restrittiva ed estremamente pericolosa* della norma, anche perché rischia di costringere a ricorsi tutti coloro che per una ragione o un'altra non superassero la ormai temibile selezione. N.B.: Con il fallimento della selezione **si perderebbe anche il diritto al rinnovo ex lege** del contratto di partenza: il danno e la beffa! E chi si prende la responsabilità? Firmare cambiali in bianco proprio no!
4. La Funzione Pubblica ha autorizzato **52 stabilizzazioni di diplomato tecnico**. IL CRA insiste nel dire che le **risorse assegnategli non bastano**, in quanto pretende di inglobare nelle risorse assegnate anche il trattamento accessorio che invece deve restare a carico dell'ente. Ergo: ne prenderà *solo 32 più 18 operatori*. Il danno è numerico (si perdono 2 posti che non si recuperano) e professionale (18 profili *più bassi* abbassano l'ordinamento, bisogna compensare numericamente). Inoltre il CRA rischia di vedersi assegnare comunque solo le risorse per le 32+18 = 50 unità anziché 52, e **calcolate secondo i criteri che la Funzione Pubblica (e non il CRA) considera corretti!!!** Altro danno, altra beffa, altri caduti. **ANCHE QUI SE IL CONTO ECONOMICO NON TORNA E SENZA I NUMERI PIENI LA UIL NON FIRMERÀ' AL RIBASSO!**
- Per brevità vi risparmiamo la discussione sul "diploma specialistico" e la "laurea assorbente": altre due questioni fuori non solo dalla logica ma anche dall'ordinamento scolastico, addomesticate per piegarle a ragionamenti CRA assolutamente non condivisibili. Sul titolo di studio peraltro la discussione sui principi era stata in parte già affrontata per le tabelle di equiparazione: incomprensibile!

5. I criteri non definiti chiaramente *lasciano carta bianca e mano libera al CRA* per fare come ritiene: il **rapporto “fiduciario” è però possibile solo se ci si può fidare dell’interlocutore**. A nostro avviso, **il CRA** ha dimostrato negli ultimi incontri di essere un interlocutore assolutamente **inaffidabile**. E ad un interlocutore di cui non ci si fida, *non ci si affida!* Firmare l'autorizzazione affinché il CRA lavori alle stabilizzazioni *senza aver concordato con le OO.SS. in maniera chiara, dettagliata, omogenea ed uniforme i criteri* significa dire “fai come ti pare”, ovvero: non prendere gli operai senza diploma inferiore; decidi da solo *se, e come, e quanto, e per chi, e cosa, e quando*, valutare nel curriculum per fare punteggio; assumi al livello che ti piace, magari trovando una spiegazione; vedi tu *quanti precari riesci a stabilizzare, non ti preoccupare* di lavorare insieme a noi per cercare le soluzioni di miglior favore.... Beh, come UIL non ci pensiamo proprio a dargli l'ok!!
6. Abbiamo firmato accordi integrativi con sostanziose risorse aggiuntive: se i costi aggiuntivi per le stabilizzazioni devono essere caricati tutti sulle risorse del turn-over, e *tutto deve rientrare nella pianta organica*, diventerà **impossibile** dare applicazione in futuro neanche troppo lontano, ad es., **alle progressione di livello** per **tutti** i livelli dal I al IX. **Il CRA non ha dissolto nessun dubbio**, nessuna delle domande relative ha avuto risposta rassicurante, lasciando legittimità alla preoccupazione per il prossimo futuro. Peraltro, un percorso avviato male, è difficilissimo da correggere.
7. Ultima e non ultima, solo ora siamo venuti a conoscenza che il CdA ha approvato, insieme ai 30 ricercatori, anche lo scorrimento di **1 unità del concorso da Dirigente Amministrativo**, ed inoltre ha approvato un concorso per **10 Funzionari Amministrativi** e **30 nuovi ricercatori**. Mentre il CRA ha sempre rifiutato di discutere le priorità con le OO.SS., improvvisamente, ancora una volta, **delibera**. Per precisione chiariamo che la richiesta UIL è sempre stata di discutere i **criteri** delle scelte, mai i contenuti: quando abbiamo chiesto di rimpiazzare i tre dirigenti assunti e subito trasferiti altrove, la risposta è stata negativa. Non è che stiamo facendo ancora favori al Ministero? Solo il tempo lo dirà: se il CRA acquisterà, alla fine, **un dirigente in più**, allora saremo stati malfidati. Ma fino ad allora, rimane il desiderio di capire se esistono criteri alla base delle scelte con le quali si muove il CRA, oppure se ancora una volta si attiverà la “lotteria concorsuale”.

Per i **funzionari**, il CRA aveva sostenuto che ne serviva *almeno 1 in ogni centro*. Cosa vuol dire, che non attiveranno la **riserva** per gli interni prevista dal CCNL? Oppure i vincitori dovranno spostarsi di sede? Oppure ancora saranno costretti a spostarsi solo i figli di nessuno? Come sindacato, non siamo potuti intervenire: siamo stati tagliati fuori!

I 30 nuovi **ricercatori**, dove e come saranno candidati? Nelle sedi/discipline con più precari o lì dove ci sono i Direttori più ascoltati? Francamente, se il CRA non si adopera per riconoscere le risorse che ha formato e pagato negli ultimi 15 anni, se nei bandi non ci sarà punteggio per la presenza in ente, come abbiamo sempre chiesto, la possibilità di **"new entry"** sarà grande.

8. Infine, la UIL ha chiesto - in uno dei due mezzi incontri già avuti - di attivare la programmazione per **l'assorbimento dei CoCoCo** con 3 anni di cui alla finanziaria 2008 art. 3 comma 94 nel triennio 2008-10. Anche qui dovremo aspettarci una attenta "capatura" o potremo auspicare un percorso generalizzato? E con quali risorse, visto che il CRA ha scelto la strada dell'*"adottate un precario"*, scaricandone i costi sul personale già di ruolo (il fondo accessorio sta cedendo sotto i colpi delle mobilità e delle stabilizzazioni non supportate dal CRA, che non integra con quanto manca!!!)? E cosa ne sarà di tutti i collaboratori che non potranno essere rinnovati, se non si attiva il percorso di progressivo riassorbimento?? Come tutti ben sanno, i CoCoCo hanno sopperito - comunque siano stati scelti nel passato remoto o prossimo, è vero senza selezioni ma lavorando anche mesi senza pagamento - alle carenze organiche ed istituzionali: dovremo aspettarci un CRA ancora meno efficiente di quello che abbiamo? Poi non dovremo sorprenderci se viste le scarse risorse umane a ciò adibite, i ricercatori perdono soldi e progetti perché non ottengono in tempo le risposte in termini autorizzativi e di supporto. Non potremo dare ad altri la colpa della fuga dei cervelli; e non potremo far decollare quei "centri di eccellenza" di cui tanto ci riempiamo la bocca, mentre nel frattempo mandiamo a mare le professionalità riconosciute a livello internazionale molto più che nazionale, visto che non hanno neanche i soldi per andare in missione e spesso vengono anche mortificati nelle iniziative! Per i curiosi, possiamo fornire tutti i dettagli di quello che affermiamo, frutto di note già inviate in passato.

Per queste ragioni ed altre che saremo lieti di spiegare a voce, riteniamo che **le proposte presentate dal C.R.A. non possano assolutamente avere l'avallo** delle oo.ss., o almeno l'avallo **della UIL**, in quanto la sottospecie di confronto, o meglio lo scontro avuto



non da' nessuna garanzia rispetto alla corretta applicazione da parte del CRA delle norme in materia di assunzione, stabilizzazione, riconoscimento delle anzianità pregresse, progressione di carriera, accessorio, **nè ora nè in futuro.**

In una parola, **non riteniamo** che il CRA stia **operando come deve, nè nel rispetto delle normative** contrattuali e legislative.

Su questo presupposto, e nonostante la UIL abbia molto combattuto perché il CRA attivasse le stabilizzazioni inizialmente rifiutate,

LA UIL NON FIRMERÀ MANDATI IN BIANCO AL CRA, NE' ACCORDI CHE SI DISCOSTINO DALLA PREVISIONE NORMATIVA O SIANO DI DUBBIA APPLICAZIONE, O CHE LASCINO AUTONOMIA TALE DA STRAVOLGERE LE NORME.

Se il CRA vorrà proseguire sulla strada intrapresa, lo faccia senza la UIL, che non vuole, con la propria firma, esporre il personale a difese più deboli qualora i dipendenti intendessero proporre iniziative giudiziali.

L'incontro per la discussione degli altri punti è stato fissato per le ore 9:30 del 5 Marzo.

Viste le premesse, siamo convinti che sull'accessorio avremo grosse difficoltà. Vi sapremo riferire.

UIL PA-UR
Sonia Ostrica
